

Determinazione del Dirigente della Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi

65 – 1932 / 2019

N. emanazione - protocollo / anno

**Oggetto: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. 14-4232 DEL 4/2/2016 E S.M.I. –
PROVVEDIMENTO DI AGGIORNAMENTO AI SENSI DELL'ART. 29 NONIES DEL D.LGS.
152/2006 E S.M.I.**

SOCIETÀ: General Fusti S.r.l.

SEDE LEGALE:

e OPERATIVA: Strada del Francese 141/20 – 10156 Torino

P.IVA: 02999260017

POS. n. 008422

Il Dirigente della Direzione

PREMESSO CHE:

- con Determinazione Dirigenziale n. 14-4232 del 4/2/2016 è stata rilasciata alla Società General Fusti S.r.l. una nuova Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) a seguito di modifica sostanziale dell'installazione esistente di Strada del Francese 141/20 a Torino. Presso l'installazione la Società svolge attività di trattamento chimico fisico biologico di rifiuti liquidi ed altre attività accessorie;
- con Determinazione Dirigenziale n. 195-18186 del 27/7/2016, l'AIA è stata modificata relativamente ad alcuni aspetti non sostanziali;
- con Determinazione Dirigenziale n. 286-31240 del 14/11/2017, l'AIA è stata aggiornata attraverso l'inserimento in autorizzazione di alcune modifiche non sostanziali riguardanti:
 - interventi di razionalizzazione delle reti di aspirazione ed introduzione di un dispositivo di ossidazione termica (Rigenerative Thermal Oxydiser siglabile RTO);
 - progetto per la copertura fissa dell'impianto biologico;
 - altre modifiche di dettaglio;
- con Determinazione Dirigenziale n. 66-6439 del 5/3/2018, l'AIA è stata aggiornata in merito ad alcune variazioni delle deroghe ai limiti allo scarico per alcuni parametri (tensioattivi totali, cloruri e fosforo totale) e alla modifica dei limiti di concentrazione nella vasca di equalizzazione a monte del comparto biologico per i parametri boro e cromo VI;
- in data 19/12/2018, con nota di prot. Città Metropolitana di Torino (nel seguito indicato per brevità come prot. C.M.T.) n. 143636, la General Fusti S.r.l. ha trasmesso una comunicazione di modifica consistente in:
 - introduzione al trattamento chimico fisico biologico di nuovi codici CER;
 - richiesta di deroga di alcuni parametri allo scarico in fognatura;
 - dismissione del punto di emissione in atmosfera n. 12 e relativo impianto di abbattimento;

- in data 3/1/2019, con nota di prot. C.M.T. n. 271, la Direzione in intestazione ha informato la General Fusti S.r.l. che le modifiche comunicate sono non sostanziali e che era intenzione della Direzione procedere all'aggiornamento dell'AIA rilasciata. Contestualmente è stata data comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., dando atto dell'avvenuto pagamento degli oneri previsti per legge;

- in data 7/01/2019, con nota di prot. C.M.T. n. 856, il Servizio in intestazione ha indetto una Conferenza dei Servizi semplificata (in modalità asincrona) ai sensi dell'art. 14 *bis* della L. 241/90 e s.m.i. assegnando agli Enti coinvolti:

- il termine di 15 giorni per richiedere eventuali integrazioni documentali da trasmettere al responsabile del procedimento, per l'invio di un'unica comunicazione al proponente;

- il termine del 7/2/2019 per la conclusione dei lavori della Conferenza, ferma restando l'individuazione di un termine differente legato alla necessità o meno di richiedere integrazioni.

Nella nota di indizione, il Servizio scrivente ha specificato che la mancata comunicazione delle determinazioni degli Enti coinvolti nel procedimento nei termini indicati, equivale ad assenso senza condizioni;

- in data 1/2/2019, con nota di prot. C.M.T. n. 9937, è pervenuto il parere favorevole di SMAT S.p.a., espresso in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato;

- in data 5/2/2019, con nota di prot. C.M.T. n. 10896, ARPA Dipartimento di Torino ha trasmesso il proprio parere di competenza. ARPA ha espresso parere favorevole alle modifiche comunicate ma ha ritenuto necessario acquisire alcune precisazioni in merito alle caratteristiche qualitative dei nuovi CER richiesti;

- con nota di prot. n. 11108 del 5/2/2019 la General Fusti S.r.l. ha trasmesso delle integrazioni spontanee alla documentazione tecnica trasmessa con la domanda di modifica del 19/12/2018 relativamente ai seguenti aspetti:

- realizzazione di un nuovo bacino di contenimento per l'alloggiamento di nuovi serbatoi di immagazzinamento e relativa autorizzazione all'esercizio di dette strutture;

- introduzione di due ulteriori nuovi CER nell'elenco delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto CFB;

- dismissione dell'impianto UASB dei serbatoi ed installazione di nuovi serbatoi;

- in data 5/2/2019, con nota di prot. C.M.T. n. 11082, la Direzione scrivente ha trasmesso alla General Fusti S.r.l. una richiesta integrazioni in esito ai lavori della Conferenza dei Servizi, inerente le modalità di trattamento dei nuovi CER richiesti, con particolare riferimento agli accorgimenti da mettere in atto per assicurare il buon andamento del processo biologico. Nella medesima nota si chiede agli Enti coinvolti nella Conferenza dei Servizi di trasmettere eventuali valutazioni in merito alle ulteriori richieste di modifica avanzate dalla General Fusti S.r.l. con nota del 5/2/2019 di prot. 11108. Contestualmente, i termini del procedimento sono stati sospesi sino all'inoltro della

documentazione integrativa ritenuta necessaria dalla Conferenza per l'aggiornamento dell'AIA rilasciata;

- in data 12/2/2019, con nota di prot. C.M.T. n. 13486, la General Fusti S.r.l. ha trasmesso una comunicazione con la quale rinunciava all'introduzione delle nuove tipologie di rifiuti richieste demandando il loro eventuale inserimento ad un successivo iter autorizzativo;

CONSIDERATO CHE:

- le modifiche comunicate dalla General Fusti S.r.l. con nota del 19/12/2018, con nota di prot. C.M.T. n. 143636 ed in seguito integrate con nota del 5/2/2019, di prot. C.M.T. n. 11108, sono non sostanziali in quanto non rientrano nella definizione riportata all'art. 5 comma 1 lett. 1-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- alcune delle modifiche comunicate consistono nella dismissione di strutture inutilizzate (camino 12 e impianto UASB) mentre le altre consistono nella realizzazione di nuove strutture già licenziate dal punto di vista edilizio dal Comune di Torino e facenti parte di un progetto di ampliamento dell'impianto CFB già oggetto di Verifica di VIA da cui è stato escluso con D.D. n. 55-20911 del 7/8/2018 e che sarà oggetto di un successivo provvedimento di modifica sostanziale dell'AIA. In questa fase la General Fusti S.r.l. chiede di poter dismettere il parco serbatoi denominato nell'AIA come "vecchio" e realizzare il nuovo parco serbatoi del comparto biologico in sua sostituzione, ciò al fine di consentire alla Società di mantenere invariato il volume di stoccaggio disponibile e non condizionare la capacità produttiva dell'impianto.
- Il nuovo parco serbatoi è dimensionato per alloggiare 9 serbatoi di capacità pari a 40 m³ ciascuno all'interno di un apposito bacino di contenimento correttamente dimensionato: in attesa di realizzare i lavori previsti dal futuro progetto di ampliamento dell'impianto CFB, la General Fusti S.r.l. ha chiesto di introdurre solo 7 dei nuovi serbatoi previsti per un volume complessivo pari a 190 m³, senza incrementare perciò i volumi autorizzati.

Non sono emersi, in fase istruttoria, elementi ostativi all'accoglimento della richiesta avanzata dalla General Fusti S.r.l. ed all'aggiornamento in tal senso dell'AIA rilasciata.

- Per quanto riguarda la dismissione del camino 12, la Società ha evidenziato che a seguito dell'ottimizzazione della linea fanghi a servizio del comparto biologico, gli aeriformi da essa provenienti sono stati avviati all'RTO. Tale situazione ha portato ad una ridefinizione delle destinazioni delle captazioni ambientali prodotte dall'impianto di trattamento e convogliate agli impianti di abbattimento ad umido afferenti ai punti di emissione 12 e 14, rispettivamente destinati dal trattamento delle emissioni ambientali del comparto chimico fisico e del comparto biologico. Venendo meno le emissioni ambientali prodotte dalla linea fanghi del biologico, il punto di emissione 14 ed il relativo camino risultano in pratica inutilizzati, anche se di recente costruzione. Per tale motivo, la General Fusti S.r.l. ha deciso di utilizzare il camino 14 per il trattamento e l'emissione delle arie ambientali derivanti dal chimico fisico e di dismettere, pertanto, il camino 12 più datato. La Conferenza dei Servizi non ha rilevato elementi ostativi all'accoglimento della modifica comunicata che, di conseguenza, verrà recepita nel presente provvedimento;

- in merito alla dismissione dell'impianto UASB, la stessa è motivata dal fatto che sulla base dell'esperienza maturata in campo il processo risulta troppo condizionato dalla variabilità di composizione dei rifiuti liquidi per i quali era stato ipotizzato come fase di pretrattamento prima dell'invio al comparto chimico fisico biologico. Per questo motivo la Società ha pensato di destinare l'area occupata dall'impianto dismesso per realizzare nuove opere di implementazione dell'installazione: ciò è in linea con quanto auspicato all'art. 29 *sexies* comma 7 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.. Anche questa modifica può, pertanto, essere accolta;
- per quanto riguarda le deroghe ai limiti fissati in AIA per lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue provenienti dal trattamento, la SMAT S.p.a. in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato ha espresso parere favorevole alla loro concessione, in quanto dalle valutazioni eseguite l'impianto di depurazione centralizzato di Castiglione T.se, che costituisce il recapito finale dei reflui dell'azienda in oggetto, possiede in tal senso un'adeguata capacità residua. Con il presente provvedimento, pertanto, i limiti allo scarico saranno aggiornati alla luce delle variazioni richieste;
- in merito alla richiesta di introdurre nuovi CER nell'elenco di quelli autorizzati al trattamento chimico fisico biologico, la Società con nota del 12/2/2019 di prot. C.M.T. 13486 ha trasmesso formale richiesta di rinuncia per quanto riguarda i CER 190603, 190604, 190605 e 190506 motivata da valutazioni in corso in merito alla possibile introduzione di una sezione di recupero dell'ammoniaca. La Società non ha, invece, mosso rilievi sui CER 040104 e 040105, la cui richiesta di introduzione è confermata. In merito si osserva che i nuovi rifiuti richiesti corrispondono a tipologie simili a quelle già gestite (sono già presenti nell'elenco dei rifiuti autorizzati i corrispondenti codici specchio pericolosi) e di conseguenza non si ravvisano elementi ostativi all'accoglimento della richiesta della General Fusti S.r.l.

RILEVATO che:

- la Conferenza dei Servizi appositamente indetta per l'esame delle modifiche comunicate da General Fusti S.r.l. e condotta con modalità asincrona (forma semplificata) si è conclusa con esito favorevole. Si procede pertanto ad integrare/aggiornare il contenuto prescrittivo dell'AIA vigente per gli aspetti dettagliati nell'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento. Il presente provvedimento costituisce determinazione motivata di conclusione del procedimento prevista al comma 6 *bis* dell'art. 14 ter della L. 241/90 e s.m.i.
- il gestore ha provveduto al versamento degli oneri istruttori dovuti ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la cui congruità è stata verificata in fase istruttoria;
- per l'adozione del presente provvedimento, l'art. 29 *nonies* del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. fissa il termine di 60 giorni a decorrere dalla data di ricevimento della comunicazione, fatta salva l'interruzione dei termini disposta all'art. 2 comma 7 della L. 241/90 e s.m.i.. Il rilascio del presente provvedimento avviene nel rispetto di detti termini e nel rispetto della cronologia di trattazione delle pratiche;
- ai fini dell'adozione del presente provvedimento, e con riferimento al procedimento indicato in oggetto, non sono emerse situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse di qualsiasi natura

sia di diritto che di fatto;

- le modifiche proposte non variano la capacità massima di immagazzinamento utilizzata come riferimento per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti, come previsto all'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.. Non è, quindi, necessario prevedere integrazioni alle polizze già prestate.

RITENUTO pertanto di:

- prendere atto delle modifiche non sostanziali comunicate dalla General Fusti S.r.l. con nota del 19/12/2018, di prot. C.M.T. n. 143636, ed in seguito integrata con nota del 5/2/2019, con nota di prot. C.M.T. n. 11108;
- aggiornare conseguentemente l'AIA rilasciata con D.D. n. 14-4232 del 4/2/2016 e s.m.i. relativamente agli aspetti descritti dettagliatamente nell'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- stabilire alcuni adempimenti a carico del gestore preliminari e conseguenti alla realizzazione delle modifiche comunicate;
- far salvo in ogni altra parte il contenuto della D.D. n. 14-4232 del 4/2/2016 e s.m.i. per le parti non in contrasto con il presente provvedimento;

VISTI:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, in particolare la parte II titolo IIIbis in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale e la parte IV in materia di gestione rifiuti;
- la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, Province, sulle unioni e fusioni di Comuni" così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- la Legge Regionale 44/2000 di delega alle Province delle competenze per il rilascio delle autorizzazioni in materia ambientale;
- l'art. 48 dello Statuto Metropolitano;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;

DETERMINA:

1. di prendere atto delle modifiche non sostanziali comunicate dalla General Fusti S.r.l. con nota del 19/12/2018, di prot. C.M.T. n. 143636, ed in seguito integrata con nota del 5/2/2019, con nota di prot. C.M.T. n. 11108;

2. di aggiornare conseguentemente l'AIA rilasciata con D.D. n. 14-4232 del 4/2/2016 e s.m.i. relativamente agli aspetti descritti dettagliatamente nell'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
3. di stabilire alcuni adempimenti a carico del gestore preliminari e conseguenti alla realizzazione delle modifiche comunicate;
4. di far salvo in ogni altra parte il contenuto della D.D. n. 14-4232 del 4/2/2016 e s.m.i. per le parti non in contrasto con il presente provvedimento;

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso entro il termine perentorio di sessanta giorni a decorrere dalla data di ricevimento innanzi al TAR Piemonte.

L'allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante.

Il presente provvedimento non comportando spesa non assume rilevanza contabile.

Torino, 20/02/2019

RM

Il Dirigente della Direzione
(Dott. Guglielmo FILIPPINI)

ALLEGATO

All'AIA n. 14-4232 del 4/2/2016 e s.m.i., a decorrere dalla data di emanazione del presente provvedimento sono apportate le seguenti modifiche. Per ciascuna delle modifiche comunicate sono altresì individuati, se necessario, specifici adempimenti preliminari e/o conseguenti la realizzazione delle stesse.

Realizzazione nuovo parco serbatoi e relativa dismissione del vecchio.

É autorizzata la realizzazione del nuovo parco serbatoi, in sostituzione di quello esistente, avente le dimensioni e le caratteristiche riportate nella documentazione tecnica allegata alla nota del 5/2/2019, di prot. C.M.T. n. 11108.

Fatto salvo quanto diversamente disposto dal Comune di Torino in materia edilizia, il gestore dovrà adempiere a quanto di seguito prescritto:

1. la data di inizio dei lavori per la realizzazione del nuovo parco serbatoi deve essere comunicata alla Direzione Scrivente, all'ARPA Dipartimento di Torino ed al Comune di Torino con un anticipo di almeno quindici giorni, allegando un crono programma dei lavori che deve essere aggiornato in caso di rilevanti variazioni dei tempi originariamente previsti per la realizzazione delle opere in oggetto;
2. negli stessi termini di cui al punto precedente, deve essere comunicata la data prevista per la fine lavori delle opere, la data prevista per la messa in esercizio delle nuove strutture e per la dismissione di quelle costituenti il vecchio parco serbatoi.

Limiti allo scarico

La tabella riportata al punto 3.3) sezione 3 dell'allegato alla D.D. n. 14-4232 del 4/2/2016 e s.m.i. è sostituita con la seguente:

Parametro	Livello di emissione massimo (mg/l)
COD	2500
BOD ₅	2000
Boro	20
Azoto Ammoniacale	90
Azoto Nitroso	1,2
Cloruri	5000
Solfati	2000
Fosforo totale	20
Tensioattivi totali	50

Dismissione camino 12

Nel quadro emissioni riportato in allegato al provvedimento di aggiornamento dell'AIA n. 286-31240 del 14/11/2017 la riga relativa al camino 12 è eliminata. Gli aeriformi precedentemente destinati al camino 12 sono avviati al camino 14 la cui riga corrispondente nel quadro emissivo è sostituita con quanto segue:

Sigla P.E.	Provenienza	Temp	Portata (Nm ³ /h)	Tipo di inquinante	Limite di emissione (mg/Nm ³)	Frequenza autocontrolli	Impianto di abbattimento	Altezza
14	Captazioni ambientali chimico fisico	amb	10000	C.O.T.	20	I+A	Abbattimento ad umido scrubber a 3 stadi	11
				NH ₃	15			
				H ₂ S	2			

- La data di avviamento del camino 14 modificato deve essere comunicata all'Ente scrivente, all'ARPA Dipartimento di Torino ed al Comune di Torino con un anticipo di almeno quindici giorni, secondo quanto stabilito dall'art. 269 comma 6 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.. La messa a regime degli impianti deve essere effettuata entro **sessanta** giorni dalla data di avviamento di cui sopra.

- Per il camino sopra indicato, il gestore dovrà disporre l'effettuazione degli **autocontrolli iniziali** previsti all'art. 269 comma 6 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. A tal fine, entro i trenta giorni successivi alla data di messa a regime (periodo di marcia controllata), il gestore deve effettuare **due** rilevamenti delle emissioni in **due giorni non consecutivi** determinando tutti i parametri riportati nel Quadro Emissioni, con le metodiche previste al punto 4.12) dell'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente.

- Gli altri camini riportati nel Quadro Emissioni si considerano esistenti ai fini degli adempimenti di cui all'art. 269 comma 6 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

- I risultati degli autocontrolli **iniziali** devono essere trasmessi all'Ente scrivente, all'ARPA Dipartimento di Torino ed al Comune di Torino entro sessanta giorni dalla data di effettuazione. Per la presentazione dei risultati deve essere utilizzato il modello CONTR.EM, adottato dalla Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino) con D.G.P. n. 54-48399 del 29/12/2009 e disponibile sul sito internet istituzionale www.cittametropolitana.torino.it/ambiente;

Dismissione impianto UASB

Nella sezione 1 dell'allegato all'AIA n. 14-4232 del 4/2/2016 e s.m.i. al punto 1.4) il paragrafo "Sezione di pretrattamento UASB" è eliminato.

Elenco CER

Alla tabella riportata al punto 1.5) dell'allegato all'AIA n. 14-4232 del 4/2/2016 e s.m.i.- TIPOLOGIE DI RIFIUTI sono aggiunte le seguenti righe:

CER	Descrizione	Serbatoi di immagazzinamento	Linee di trattamento							
			EP	ER	AI	AO	AC	AF	EV	F
040104	Liquidi di conca contenenti cromo	AO1-AO5-AO6-AO7			X	X				
040105	Liquidi di conca non contenenti cromo	AO1-AO5-AO6-AO7			X	X				

Il presente file, sottoscritto digitalmente, è copia conforme di originale analogico conservato presso l'Archivio della Città Metropolitana di Torino. L'imposta di bollo sulla presente copia conforme all'originale è assolta in modo virtuale ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 26/10/1972 n. 642, su autorizzazione n. 2/2002 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate – Uff. Torino 1 il 09/01/2002, di Euro 16,00 a foglio, ai sensi dell'art. 7-bis, c. 3 del D. L. n. 43/2013, convertito dalla L. n. 71/2013. Sono altresì assolti in modo virtuale i diritti di segreteria quantificati in Euro 0,52 a foglio.

Torino, 20 Febbraio 2019

Il Dirigente della Direzione
Dr. Guglielmo FILIPPINI
(firmato digitalmente)